



# Provincia di Chieti

SETTORE N. 6

Pianificazione, Progettazione e Manutenzione Stradale  
Concessioni - Espropri  
SERVIZIO AMMINISTRATIVO VIABILITA'

## PROGETTO ESECUTIVO

LAVORI DI COSTRUZIONE S.P.

IN LOCALITA' SALETTI DI ATESSA

### **FASCICOLO TECNICO DELL'OPERA**

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Dott. Ing.  
Micucci Giovanni

TAVOLA

SCALA

DATA

02/11/2015

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Dott. Ing. Carlo Cristini

Spazio Riservato agli Uffici

**Dott. Ing. Micucci Giovanni**

Via Val di Foro, 104 - 66010 Rapino (CH)

Tel. 0871/335527 - Cellulare 347/080447

E-mail: giovannimicucci@hotmail.com - PEC: giovanni.micucci@ingpec.eu

01	02/11/2015	PRIMA EMISSIONE	CSP	
<b>REV</b>	<b>DATA</b>	<b>DESCRIZIONE REVISIONE</b>	<b>REDAZIONE</b>	<b>Firma</b>

## **INDICE**

Cap. 1 - Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati .....	3
Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati .....	3
Cap 2 - Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie...	5
Schede II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie.....	5
1.1    Strade .....	5
Banchina .....	5
Canalette .....	6
Cunette.....	7
Carreggiata .....	7
Pavimentazione stradale in bitumi .....	8
Spartitraffico .....	9
1.2    Sistemi di sicurezza stradale .....	10
Barriere di sicurezza stradale .....	10
1.3    Segnaletica stradale verticale.....	11
Cartelli segnaletici .....	11
Sostegni, supporti e accessori vari .....	12
1.4    Segnaletica stradale orizzontale.....	13
Frecce direzionali .....	13
Strisce di delimitazione .....	14
Strisce longitudinali .....	15
Strisce trasversali.....	16
1.5    Impianto fognario .....	17
Tubazione in calcestruzzo, acciaio e/o PEAD .....	17
Collettori .....	17
Pozzetti e caditoie .....	18
Tubazioni.....	19
1.6    Strutture in sottosuolo.....	20
Strutture di contenimento.....	20
1.7    Sistema di illuminazione .....	21
Torre faro .....	21
1.8    Opere a verde .....	22
Opere a verde .....	22
Schede II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse.....	23
Cap. 3 - Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente .....	24
Schede III-1: Elenco e collocazione elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto .....	24
Schede III-2: Elenco e collocazione elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera .....	24
Schede III-3: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera .....	24
QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE .....	26

## Capitolo 1

# Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati

### Scheda I

## Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

#### • Descrizione sintetica dell'opera

Il cantiere oggetto dei lavori è sito nel comune di Atesa (Ch) alla località Saletti, in cui sorgono la zona commerciale e la zona industriale del comune di Atesa. Trattasi di uno degli agglomerati industriali più importanti d'Italia sede, tra gli altri, degli stabilimenti di produzione di Sevel S.P.A. (Società Europea Veicoli Leggeri) la più grande industria di furgoni d'Europa e il più grande stabilimento Honda d' Europa in cui vengono prodotti la maggioranza dei motocicli e ciclomotori realizzati dalla casa giapponese in Europa.

Il presente piano è redatto in riferimento alla realizzazione di due rotonde nelle seguenti intersezioni:

- rotatoria n.1: "bivio per Lanciano" lungo la Strada Provinciale Sangritana (cod."119"), all'intersezione con la Strada Provinciale Ponte Nuovo del Sangro (cod. "111"), strada che collega Lanciano con la Zona Industriale di Atesa e rappresenta un importante nodo stradale per il notevole flusso di spostamento, divenuto nell'ultimo decennio un punto critico per i numerosi utenti che vi transitano;
- rotatoria n.2: "bivio bonifica" lungo la Strada Provinciale Monte Marcone (cod. "116"), all'intersezione tra la strada bonifica del consorzio industriale e la strada comunale, in modo da eliminare un altro nodo critico.
- Strada di lunghezza pari a circa ml 430 che collegherà la rotatoria n.1 del "bivio per Lanciano" alla rotatoria n.2 "bivio bonifica".

#### • Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori: \_\_/\_\_/\_\_\_\_

Fine lavori: \_\_/\_\_/\_\_\_\_

#### • Indirizzo del cantiere

Comune di Atesa

Località Saletti

Provincia di Chieti

Fogli 7 e 8 catasto terreni comune di Atesa

- **Soggetti interessati**

<b>Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)</b>	<p><b>Committente:</b>  cognome e nome: <i>Provincia di Chieti – Settore 6</i>  indirizzo: <i>via discesa delle carceri - Chieti</i>  cod.fisc.:  tel.:  mail.:</p> <p><b>Responsabile dei lavori (se nominato):</b>  cognome e nome:  indirizzo:  cod.fisc.:  tel.:  mail.:</p> <p><b>Progettazione esecutiva:</b>  cognome e nome: <i>Ing. Cinalli Enzo</i>  indirizzo: <i>via cavalieri di Vittorio Veneto 43 - Atesa</i>  cod.fisc.: <i>CNLNZE54H06A485L</i>  tel.: <i>0872.862196 – 349.2102367</i>  mail.: <i>enzo.cinalli@tin.it – enzo.cinalli@ingpec.eu</i></p> <p><b>Direzione Lavori:</b>  cognome e nome: <i>Ing. Cinalli Enzo</i>  indirizzo: <i>via cavalieri di Vittorio Veneto 43 - Atesa</i>  cod.fisc.: <i>CNLNZE54H06A485L</i>  tel.: <i>0872.862196 – 349.2102367</i>  mail.: <i>enzo.cinalli@tin.it – enzo.cinalli@ingpec.eu</i></p> <p><b>Coordinatore per la progettazione:</b>  cognome e nome: <i>Ing. Micucci Giovanni</i>  indirizzo: <i>via Val di Foro 104 – Rapino</i>  cod.fisc.: <i>MCCGNN80L13E243L</i>  tel.: <i>0871.332257 – 347.0803447</i>  mail.: <i>giovannimicucci@hotmail.com – giovanni.micucci@ingpec.eu</i></p> <p><b>Coordinatore per l'esecuzione:</b>  cognome e nome: <i>Ing. Micucci Giovanni</i>  indirizzo: <i>via Val di Foro 104 – Rapino</i>  cod.fisc.: <i>MCCGNN80L13E243L</i>  tel.: <i>0871.332257 – 347.0803447</i>  mail.: <i>giovannimicucci@hotmail.com – giovanni.micucci@ingpec.eu</i></p>
---	---

- **Imprese**

• <b>IMPRESA PRINCIPALE:</b>		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

## Capitolo 2

# Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie

Il presente piano di manutenzione prende in esame la costruzione della strada provinciale in località Saletti di Atesa costituita dalla realizzazione di una rotonda lungo la S.P. 119 "Sangritana" (all'intersezione con la S.P. 111 "Ponte Nuovo del Sangro") di una ulteriore rotonda sulla S.P. Montemarcone (in corrispondenza del "Bivio Bar Gemelli" all'interno dell'area industriale) e del tratto stradale di collegamento tra le due rotonde stesse.

In ciascuna delle tabelle successive vengono fornite le indicazioni riguardanti i rischi connessi agli interventi di manutenzione elencati, sulle attrezzature di sicurezza in dotazione all'opera e sulle principali misure di prevenzione e protezione.

Tali indicazioni rappresentano una guida orientativa per l'attività di analisi e valutazione dei rischi propri connessi alle lavorazioni specifiche.

L'analisi e la valutazione dei rischi ad ogni singola lavorazione dovrà essere effettuata da ogni singola impresa esecutrice, che dovrà redigere prima dell'inizio dei lavori il proprio Piano Operativo di Sicurezza.

Sulla base delle valutazioni dei rischi effettuate dall'impresa esecutrice, la stessa individuerà i D.P.I. più appropriati da utilizzare nella specifica attività dal singolo addetto ai lavori.

## Schede II-1

### Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

#### 1.1 Strade

Le strade e le rotonde rappresentano parte delle infrastrutture della viabilità che permettono il movimento o la sosta veicolare e il movimento pedonale. La classificazione e la distinzione delle strade viene fatta in base alla loro natura ed alle loro caratteristiche.

Da un punto di vista delle caratteristiche degli elementi della sezione stradale e delle rotonde si possono individuare:

- a) la carreggiata; b) la banchina; c) il margine centrale; d) i cigli e le cunette; e) le scarpate.

Le strade e le Rotonde e tutti gli elementi che ne fanno parte vanno mantenuti periodicamente non solo per assicurare la normale circolazione di veicoli e pedoni ma soprattutto nel rispetto delle norme sulla sicurezza e la prevenzione di infortuni a mezzi e persone.

<b>Codice scheda</b>	<b>01.01.01.01</b>
<b>Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera</b>	
<b>Oggetto della manutenzione</b>	<b>Banchina</b> È una parte della strada, libera da qualsiasi ostacolo (segnaletica verticale, delineatori di margine, dispositivi di ritenuta), compresa tra il margine della carreggiata e il più vicino tra i seguenti elementi longitudinali: a) marciapiede; b) spartitraffico; c) arginello; d) ciglio interno della cunetta; e) ciglio superiore della scarpata nei rilevati.
<b>Tipo di intervento</b>	Ripristino carreggiata: Riparazioni di eventuali buche e/o fessurazioni mediante ripristino degli strati di fondo, pulizia e rifacimento degli strati superficiali con l'impiego di bitumi stradali a caldo. Rifacimento di giunti degradati.
<b>Periodicità</b>	Quando occorre
<b>Attrezzature e macchine</b>	da definire

Rischi principali	Caduta di materiale dall'alto o a livello; Investimento, ribaltamento;	
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione l'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accesso ai luoghi di lavoro		
Sicurezza sui luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza, guanti,
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul luogo di lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità
Ditta		
Note		

<b>Codice scheda</b>	<b>01.01.02.01</b>	
<b>Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera</b>		
<b>Oggetto della manutenzione</b>	<b>Canalette</b> Opere di raccolta per lo smaltimento delle acque meteoriche. Possono essere in conglomerato cementizio e/o in materiale lapideo, talvolta complete di griglie di protezione. Trovano utilizzo ai bordi delle strade,	
Tipo di intervento	Ripristino canalizzazioni: Ripristino delle canalizzazioni, con integrazione di parti mancanti relative alle canalette e ad altri elementi. Pulizia e rimozione di depositi, detriti e fogliame. Sistemazione degli elementi accessori di evacuazione e scarico delle acque meteoriche.	
Periodicità	Semestrale (ogni 6 mesi)	
Attrezzature e macchine	da definire	
Rischi principali	Caduta di materiale dall'alto o a livello; Investimento, ribaltamento;	
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione l'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accesso ai luoghi di lavoro		
Sicurezza sui luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza, guanti,
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul luogo di lavoro		

Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità
Ditta		
Note		

<b>Codice scheda</b>	<b>01.01.03.01</b>	
<b>Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera</b>		
<b>Oggetto della manutenzione</b>	<b>Cunette</b> La cunetta è un manufatto destinato allo smaltimento delle acque meteoriche o di drenaggio, realizzato longitudinalmente od anche trasversalmente all'andamento della strada.	
Tipo di intervento	Ripristino: Ripristino delle cunette mediante pulizia ed asportazione di detriti, depositi e fogliame. Integrazione di parti degradate e/o mancanti. Trattamenti di protezione (anticorrosivi, ecc.) a secondo dei materiali d'impiego.	
Periodicità	Quando occorre	
Attrezzature e macchine	da definire	
Rischi principali	Investimento, ribaltamento;	
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione l'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accesso ai luoghi di lavoro		
Sicurezza sui luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza, guanti,
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul luogo di lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità
Ditta		
Note		

<b>Codice scheda</b>	<b>01.01.04.01</b>	
<b>Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera</b>		
<b>Oggetto della manutenzione</b>	<b>Carreggiata</b> È la parte della strada destinata allo scorrimento dei veicoli. Essa può essere composta da una o più corsie di marcia. La superficie stradale è pavimentata ed è limitata da strisce di margine (segnaletica orizzontale).	
Tipo di intervento	Ripristino carreggiata: Riparazioni di eventuali buche e/o fessurazioni mediante ripristino degli strati di fondo, pulizia e rifacimento degli strati superficiali con l'impiego di bitumi stradali a caldo.	
Periodicità	Quando occorre	

Attrezzature e macchine	da definire	
Rischi principali	Investimento, ribaltamento; Inalazione fumi, gas, vapori;	
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione l'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accesso ai luoghi di lavoro		
Sicurezza sui luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza, guanti,
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul luogo di lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità
Ditta		
Note		

<b>Codice scheda</b>	<b>01.01.05.01</b>	
<b>Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera</b>		
<b>Oggetto della manutenzione</b>	<b>Pavimentazione stradale in bitumi</b> Si tratta di pavimentazioni stradali realizzate con bitumi per applicazioni stradali ottenuti dai processi di raffinazione, lavorazione del petrolio greggio. In generale i bitumi per le applicazioni stradali vengono suddivisi in insiemi di classi caratterizzate: a) dai valori delle penetrazioni nominali; b) dai valori delle viscosità dinamiche. Tali parametri variano a secondo del paese di utilizzazione.	
Tipo di intervento	Ripristino manto stradale: Rinnovo del manto stradale con rifacimento parziale o totale della zona degradata e/o usurata. Demolizione ed asportazione del vecchio manto, pulizia e ripristino degli strati di fondo, pulizia e posa del nuovo manto con l'impiego di bitumi stradali a caldo.	
Periodicità	Quando occorre	
Attrezzature e macchine	da definire	
Rischi principali	Investimento, ribaltamento; Inalazione fumi, gas, vapori;	
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione l'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accesso ai luoghi di lavoro		
Sicurezza sui luoghi di lavoro		Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Guanti; Cuffie o inserti antirumore
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		

Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul luogo di lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità
Ditta		
Note		

<b>Codice scheda</b>	<b>01.01.06.01</b>	
<b>Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera</b>		
<b>Oggetto della manutenzione</b>	<b>Spartitraffico</b> E' la parte non carrabile del margine interno o laterale, destinata alla separazione fisica di correnti veicolari. Lo spartitraffico comprende anche lo spazio destinato al funzionamento dei dispositivi di ritenuta.	
Tipo di intervento	Ripristino: Ripristino delle parti costituenti con integrazione di elementi mancanti o danneggiati.	
Periodicità	Quando occorre	
Attrezzature e macchine	da definire	
Rischi principali	Investimento, ribaltamento; Movimentazione manuale dei carichi; Punture, tagli, abrasioni;	
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione l'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accesso ai luoghi di lavoro		
Sicurezza sui luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone di stoccaggio materiali
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul luogo di lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità
Ditta		
Note		

## 1.2 Sistemi di sicurezza stradale

I segnali verticali si dividono nelle seguenti categorie: segnali di pericolo; segnali di prescrizione; segnali di indicazione; inoltre il formato e le dimensioni dei segnali vengono disciplinati dalle norme previste dal nuovo codice della strada.

Le caratteristiche dei sostegni e dei supporti e materiali usati per la segnaletica dovranno essere preferibilmente di metallo. Inoltre, per le sezioni circolari, devono essere muniti di dispositivo inamovibile anti-rotazione del segnale rispetto al sostegno e del sostegno rispetto al terreno. I sostegni, i supporti dei segnali stradali devono essere protetti contro la corrosione. La sezione dei sostegni deve inoltre garantire la stabilità del segnale da eventuali sollecitazioni di origine ambientale (vento, urti, ecc.).

<b>Codice scheda</b>	<b>01.02.01.01</b>	
<b>Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera</b>		
<b>Oggetto della manutenzione</b>	<b>Barriere di sicurezza stradale</b> È un tipo di barriera progettata in modo da poter assorbire, su entrambi i lati, eventuali urti da mezzi e veicoli in circolazione.	
Tipo di intervento	Integrazione: Integrazione di parti e/o elementi connessi. Assemblaggio di parti sconnesse o fuori sede.	
Periodicità	Quando occorre	
Attrezzature e macchine	da definire	
Rischi principali	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Investimento, ribaltamento; Movimentazione manuale dei carichi; Punture, tagli, abrasioni;	
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione l'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accesso ai luoghi di lavoro		
Sicurezza sui luoghi di lavoro		Cintura di sicurezza, imbracatura, cordini, Scarpe di sicurezza; Guanti
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone di stoccaggio materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul luogo di lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità
Ditta		
Note		

## 1.3 Segnaletica stradale verticale

I mezzi di sicurezza stradale sono costituiti da quei dispositivi che hanno lo scopo di contenere e limitare le eventuali fuoriuscite di veicoli e mezzi al di fuori della carreggiata stradale.

I mezzi di sicurezza stradale hanno anche la funzione di protezione degli utenti di percorsi e aree adiacenti agli spazi della carreggiata stradale.

Le caratteristiche dei mezzi di sicurezza stradale si differenziano sia per la funzione che per i siti di installazione.

<b>Codice scheda</b>	<b>01.03.01.01</b>	
<b>Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera</b>		
<b>Oggetto della manutenzione</b>	<b>Cartelli segnaletici</b>	
	Trattasi di elementi realizzati generalmente in scatolari di lamiera in alluminio e/o acciaio di spessori variabili tra 1,0 - 2,5 mm verniciati a forno mediante speciali polveri di poliestere opportunamente preparati a grezzo attraverso le operazioni di sgrassaggio, lavaggio, fosfatazione, passivazione e asciugatura ed infine mediante operazione di primer per alluminio a mano. Essi sono costituiti da sagome aventi forme geometriche, colori, simbologia grafica e testo con caratteristiche tecniche diverse a secondo del significato del messaggio trasmesso. In genere i segnali sono prodotti mediante l'applicazione di pellicole rifrangenti di classi diverse.	
Tipo di intervento	Ripristino e/o sostituzione degli elementi usurati della segnaletica con elementi analoghi così come previsto dal nuovo codice della strada. Rimozione del cartello segnaletico e riposizionamento del nuovo segnale e verifica dell'integrazione nel sistema della segnaletica stradale di zona.	
Periodicità	Quando occorre	
Attrezzature e macchine	da definire	
Rischi principali	Investimento, ribaltamento;	
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione l'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accesso ai luoghi di lavoro		
Sicurezza sui luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza; Guanti
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul luogo di lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità
Ditta		
Note		

<b>Codice scheda</b>	<b>01.03.02.01</b>	
<b>Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera</b>		
<b>Oggetto della manutenzione</b>	<b>Sostegni, supporti e accessori vari</b>	
	Trattasi di elementi accessori alla segnaletica verticale utilizzati per il sostegno e/o il supporto degli stessi. Si possono riassumere in: a) staffe (per il fissaggio di elementi); b) pali (tubolari in ferro zincato di diametro e altezza diversa per il sostegno della segnaletica); c) collari (semplici, doppi, ecc., per l'applicazione a palo dei cartelli segnaletici); d) piastre (per l'applicazione di con staffe, a muro, ecc.); e) bulloni (per il serraggio degli elementi); f) sostegni mobili e fissi (basi per il sostegno degli elementi); g) basi di fondazione. Essi devono essere realizzati con materiali di prima scelta e opportunamente dimensionati.	
Tipo di intervento	Ripristino stabilità: Ripristino delle condizioni di stabilità, mediante l'utilizzo di adeguata attrezzatura, provvedendo al serraggio degli elementi accessori e/o alla loro integrazione con altri di analoghe caratteristiche. Gli interventi vanno considerati anche in occasione di eventi traumatici esterni (urti, atti di vandalismo, ecc.).	
Periodicità	Quando occorre	
Attrezzature e macchine	da definire	
Rischi principali	Investimento, ribaltamento;	
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione l'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accesso ai luoghi di lavoro		
Sicurezza sui luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza; Guanti
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul luogo di lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità
Ditta		
Note		

## 1.4 Segnaletica stradale orizzontale

Si tratta di segnali orizzontali tracciati sulla strada per regolare la circolazione degli autoveicoli e per guidare gli utenti fornendogli prescrizioni ed indicazioni per particolari comportamenti da seguire. Possono essere realizzati in diversi materiali: a) pitture; b) materie termoplastiche con applicazione a freddo; c) materiale termoplastico con applicazione a caldo; d) materie plastiche a freddo; e) materiali da post-spruzzare; f) microsfere di vetro da pre-miscelare; g) inserti stradali; h) materiali preformati. Per consentire una maggiore visibilità notturna della segnaletica orizzontale possono essere inserite in essa delle particelle sferiche di vetro trasparente (microsfere di vetro) che sfruttano la retro-riflessione dei raggi incidenti provenienti dai proiettori dei veicoli. Inoltre per conferire proprietà antiderapanti alla segnaletica stradale possono essere inseriti dei granuli duri di origine naturale o artificiale (granuli antiderapanti).

La segnaletica orizzontale può essere costituita da: a) strisce longitudinali; b) strisce trasversali; c) attraversamenti pedonali o ciclabili; d) frecce direzionali; e) iscrizioni e simboli; f) strisce di delimitazione degli stalli di sosta o per la sosta riservata; g) isole di traffico o di presegnalamento di ostacoli entro la carreggiata; h) strisce di delimitazione della fermata dei veicoli in servizio di trasporto pubblico di linea; i) altri segnali stabiliti dal regolamento. La segnaletica stradale deve essere conforme alle norme vigenti nonché al Nuovo Codice della Strada.

<b>Codice scheda</b>	<b>01.04.01.01</b>	
<b>Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera</b>		
<b>Oggetto della manutenzione</b>	<b>Frecce direzionali</b>	
	Trattasi di segnali di colore bianco per contrassegnare le corsie per consentire la preselezione dei veicoli in prossimità di intersezioni. Esse possono suddividersi in: a) freccia destra; b) freccia diritta; c) freccia a sinistra; d) freccia a destra abbinata a freccia diritta; e) freccia a sinistra abbinata a freccia diritta; f) freccia di rientro. I segnali vengono realizzati mediante l'applicazione di vernici sulle superfici stradali. Le dimensioni delle frecce variano in funzione del tipo di strada su cui vengono applicate e sono disciplinate dal Nuovo Codice della Strada (D. Lgs. 30 aprile 1992 n. 285) e dal Regolamento di attuazione del nuovo codice della strada (D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495), dalle altre leggi vigenti (Legge 7.12.1999 n.472; Legge 24.11.2006 n.286; Legge 27.12.2006 n.296; Legge 2.4.2007 n.40; D.L. 27.6.2003 n.151; D.Lgs. 23.2.2006 n.149; D.Lgs. 13.3.2006 n.150; D.M. 29.12.2006).	
Tipo di intervento	Rifacimento dei simboli: Rifacimento dei simboli mediante la squadratura e l'applicazione di materiali idonei (vernici, vernici speciali con l'aggiunta di microsfere di vetro, ecc.).	
Periodicità	Annuale (ogni anno)	
Attrezzature e macchine	da definire	
Rischi principali	Investimento, ribaltamento;	
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione l'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accesso ai luoghi di lavoro		
Sicurezza sui luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul luogo di lavoro		

Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità
Ditta		
Note		

<b>Codice scheda</b>	<b>01.04.02.01</b>	
<b>Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera</b>		
<b>Oggetto della manutenzione</b>	<b>Strisce di delimitazione</b> Trattasi di strisce per la delimitazione degli stalli di sosta o per le soste riservate. Esse vengono realizzate mediante il tracciamento sulla pavimentazione di strisce di vernice (o in alcuni casi mediante plastiche adesive preformate e/o in materiale lapideo) della larghezza di 12 cm formanti un rettangolo, oppure con strisce di delimitazione ad L o a T, con indicazione dell'inizio e della fine o della suddivisione degli stalli al cui interno dovranno essere parcheggiati i veicoli. La delimitazione degli stalli di sosta si differenzia per colore: La realizzazione delle strisce di delimitazione sono stabilite dal Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285) e dal Regolamento di attuazione del nuovo codice della strada (D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495), dalle altre leggi vigenti (Legge 7.12.1999 n.472; Legge 24.11.2006 n.286; Legge 27.12.2006 n.296; Legge 2.4.2007 n.40; D.L. 27.6.2003 n.151; D.Lgs. 23.2.2006 n.149; D.Lgs. 13.3.2006 n.150; D.M. 29.12.2006).	
Tipo di intervento	Rifacimento delle strisce: Rifacimento delle strisce mediante la squadratura e l'applicazione di materiali idonei (vernici, vernici speciali con l'aggiunta di microsfere di vetro, ecc.).	
Periodicità	Annuale (ogni anno)	
Attrezzature e macchine	da definire	
Rischi principali	Investimento, ribaltamento;	
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione l'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accesso ai luoghi di lavoro		
Sicurezza sui luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul luogo di lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità
Ditta		
Note		

<b>Codice scheda</b>	<b>01.04.03.01</b>	
<b>Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera</b>		
<b>Oggetto della manutenzione</b>	<b>Strisce longitudinali</b> Le strisce longitudinali hanno la funzione di separare i sensi di marcia e/o le corsie di marcia e per la delimitazione delle carreggiate attraverso la canalizzazione dei veicoli verso determinate direzioni. La larghezza minima della strisce longitudinali, escluse quelle di margine, è di 15 cm per le autostrade e per le strade extraurbane principali, di 12 cm per le strade extraurbane secondarie, urbane di scorrimento ed urbane di quartiere e 10 cm per le strade locali. Le strisce longitudinali si suddividono in: a) strisce di separazione dei sensi di marcia; b) strisce di corsia; c) strisce di margine della carreggiata; d) strisce di raccordo; e) strisce di guida sulle intersezioni. Le strisce longitudinali possono essere continue o discontinue. Le lunghezze dei tratti e degli intervalli delle strisce discontinue, nei rettilinei, sono stabilite dal Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285) e dal Regolamento di attuazione del nuovo codice della strada (D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495), dalle altri leggi vigenti (Legge 7.12.1999 n.472; Legge 24.11.2006 n.286; Legge 27.12.2006 n.296; Legge 2.4.2007 n.40; D.L. 27.6.2003 n.151; D.Lgs. 23.2.2006 n.149; D.Lgs. 13.3.2006 n.150; D.M. 29.12.2006). Le strisce vengono realizzate mediante l'applicazione di vernici pittura con o senza l'aggiunta di microsferi di vetro.	
Tipo di intervento	Rifacimento delle strisce: Rifacimento delle strisce mediante la squadratura e l'applicazione di materiali idonei (vernici, vernici speciali con l'aggiunta di microsferi di vetro, ecc.).	
Periodicità	Annuale (ogni anno)	
Attrezzature e macchine	da definire	
Rischi principali	Investimento, ribaltamento;	
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione l'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accesso ai luoghi di lavoro		
Sicurezza sui luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul luogo di lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità
Ditta		
Note		

<b>Codice scheda</b>	<b>01.04.04.01</b>	
<b>Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera</b>		
<b>Oggetto della manutenzione</b>	<b>Strisce trasversali</b>	
	<p>Le strisce trasversali definite anche linee di arresto possono essere continue o discontinue e vengono realizzate mediante l'applicazione di vernici pittura con o senza l'aggiunta di microsfere di vetro, entrambe di colore bianco. Le strisce continue hanno larghezza minima di 50 cm e vengono utilizzate in prossimità delle intersezioni semaforizzate, degli attraversamenti pedonali semaforizzati ed in presenza dei segnali di precedenza. Le strisce discontinue vanno usate in presenza dei segnali di precedenza. In particolare: a) la linea di arresto va tracciata con andamento parallelo rispetto all'asse della strada principale; b) la linea di arresto deve essere realizzata in modo tale da collegare il margine della carreggiata con la striscia longitudinale di separazione dei sensi di marcia. Per le strade prive di salvagente od isola spartitraffico, la linea dovrà essere raccordata con la striscia longitudinale continua per una lunghezza non inferiore a 25 m e a 10 m, rispettivamente fuori e dentro i centri abitati; c) la linea di arresto, in presenza del segnale di precedenza è realizzata mediante una serie di triangoli bianchi tracciati con la punta rivolta verso il conducente dell'autoveicolo obbligato a dare la precedenza; tali triangoli hanno una base compresa tra 40 e 60 cm ed un'altezza compresa tra 60 e 70 cm. In particolare: base 60 ed altezza 70 cm su strade di tipo C e D; base 50 e altezza 60 cm su strade di tipo E; base 40 e altezza 50 su strade di tipo F. La distanza tra due triangoli è pari a circa la metà della base. In prossimità delle intersezioni regolate da segnali semaforici, la linea di arresto dovrà essere tracciata prima dell'attraversamento pedonale e comunque ad una distanza di 1 m da quest'ultimo. La realizzazione delle strisce trasversali sono stabilite dal Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285) e dal Regolamento di attuazione del nuovo codice della strada (D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495), dalle altre leggi vigenti (Legge 7.12.1999 n.472; Legge 24.11.2006 n.286; Legge 27.12.2006 n.296; Legge 2.4.2007 n.40; D.L. 27.6.2003 n.151; D.Lgs. 23.2.2006 n.149; D.Lgs. 13.3.2006 n.150; D.M. 29.12.2006).</p>	
Tipo di intervento	Rifacimento delle strisce: Rifacimento delle strisce mediante la squadratura e l'applicazione di materiali idonei (vernici, vernici speciali con l'aggiunta di microsfere di vetro, ecc.).	
Periodicità	Annuale (ogni anno)	
Attrezzature e macchine	da definire	
Rischi principali	Investimento, ribaltamento;	
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione l'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accesso ai luoghi di lavoro		
Sicurezza sui luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza; Guanti; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul luogo di lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità
Ditta		
Note		

## 1.5 Impianto fognario

L'impianto fognario è l'insieme degli elementi tecnici aventi la funzione di allontanare e convogliare le acque reflue (acque bianche, nere, meteoriche) verso il fosso canale, collettori fognari e/o l'impianto di depurazione.

<b>Codice scheda</b>	<b>01.05.01.01</b>	
<b>Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera</b>		
<b>Oggetto della manutenzione</b>	<b>Tubazione in calcestruzzo, acciaio e/o PEAD</b>	
	Le tubazioni del sistema di smaltimento delle acque provvedono allo sversamento dell'acqua nei fosso canale. Sono presenti due tubazioni in calcestruzzo vibrato al di sotto del pacchetto stradale della tratto di collegamento delle due rotatorie e altre tubazioni di raccolta minori.	
Tipo di intervento	Pulizia: Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.	
Periodicità	Semestrale (ogni 6 mesi)	
Attrezzature e macchine	da definire	
Rischi principali	Investimento, ribaltamento;	
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione l'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accesso ai luoghi di lavoro		
Sicurezza sui luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza; Guanti; Maschera anti esalazioni, visiere o schermi
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul luogo di lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità
Ditta		
Note		

<b>Codice scheda</b>	<b>01.05.02.01</b>	
<b>Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera</b>		
<b>Oggetto della manutenzione</b>	<b>Collettori</b>	
	I collettori fognari sono tubazioni o condotti di altro genere, normalmente interrati funzionanti essenzialmente a gravità, che hanno la funzione di convogliare nella rete fognaria acque di scarico usate e/o meteoriche provenienti da più origini.	
Tipo di intervento	Pulizia collettore acque nere o miste: Eseguire una pulizia del sistema orizzontale di convogliamento delle acque reflue mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.	
Periodicità	Annuale (ogni anno)	
Attrezzature e macchine	da definire	

Rischi principali	Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi.	
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione l'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accesso ai luoghi di lavoro		
Sicurezza sui luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza; Guanti; Maschera anti esalazioni, visiere o schermi
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul luogo di lavoro	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità
Ditta		
Note		

<b>Codice scheda</b>	<b>01.05.03.01</b>	
<b>Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera</b>		
<b>Oggetto della manutenzione</b>	<b>Pozzetti e caditoie</b> I pozzetti e le caditoie sono elementi di raccordo e di ispezione del sistema di smaltimento delle acque meteoriche del sistema fognario. Le caditoie sono elementi che permettono, attraverso a cunette, canalette ecc., l'ingresso delle acque meteoriche nel sistema fognario	
Tipo di intervento	Pulizia: Eseguire una pulizia dei pozzetti mediante asportazione dei fanghi di deposito e lavaggio con acqua a pressione.	
Periodicità	Annuale (ogni anno)	
Attrezzature e macchine	da definire	
Rischi principali	Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi.	
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione l'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accesso ai luoghi di lavoro		
Sicurezza sui luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza; Guanti; Maschera anti esalazioni, visiere o schermi
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		

Igiene sul luogo di lavoro	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità
Ditta		
Note		

<b>Codice scheda</b>	<b>01.05.04.01</b>	
<b>Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera</b>		
<b>Oggetto della manutenzione</b>	<b>Tubazioni</b>	
	Le tubazioni dell'impianto di smaltimento delle acque provvedono allo sversamento dell'acqua nei collettori fognari, nel fosso canale o nelle vasche di accumulo se presenti.	
Tipo di intervento	Pulizia: Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.	
Periodicità	Semestrale (ogni 6 mesi)	
Attrezzature e macchine	da definire	
Rischi principali	Scivolamenti, cadute a livello; Urti, colpi, impatti, compressioni; Getti, schizzi.	
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione l'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accesso ai luoghi di lavoro		
Sicurezza sui luoghi di lavoro		Scarpe di sicurezza; Guanti; Maschera anti esalazioni, visiere o schermi
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul luogo di lavoro	Saracinesche per l'intercettazione dell'acqua potabile	
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità
Ditta		
Note		

## 1.6 Strutture in sottosuolo

Insieme degli elementi tecnici orizzontali del sistema edilizio avente funzione di separare gli spazi interni del sistema edilizio dal terreno sottostante e trasmetterne ad esso il peso della struttura e delle altre forze esterne.

<b>Codice scheda</b>	<b>01.06.01.01</b>	
<b>Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera</b>		
<b>Oggetto della manutenzione</b>	<b>Strutture di contenimento</b>	
	Le unità tecnologiche, o l'insieme degli elementi tecnici, aventi la funzione di sostenere i carichi derivanti dal terreno. Tali strutture possono essere verticali od orizzontali.	
Tipo di intervento	Interventi sulle strutture: Gli interventi riparativi dovranno effettuarsi a secondo del tipo di anomalia riscontrata e previa diagnosi delle cause del difetto accertato	
Periodicità	Quando occorre	
Attrezzature e macchine	da definire	
Rischi principali	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Investimento, ribaltamento; Movimentazione manuale dei carichi; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Seppellimento, sprofondamento; Getti, schizzi.	
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione l'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accesso ai luoghi di lavoro		Ponteggi; Trabatelli; Scale.
Sicurezza sui luoghi di lavoro		Parapetti; Cintura di sicurezza; Imbracatura, cordini; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico		Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul luogo di lavoro		Gabinetti, Locali per lavarsi.
Interferenze e protezione terzi		Recinzioni di cantiere; Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità.
Ditta		
Note		

## 1.7 Sistema di illuminazione

Il sistema di illuminazione ha la funzione di illuminare le zone delle due rotatorie per agevolare il flusso veicolare durante le ore notturne e quindi rendere più sicuro l'utilizzo delle strutture in tutte le ore del giorno. Il sistema di illuminazione della rotonda "bivio di Lanciano" è caratterizzato dalla installazione di due torri-faro all'interno dell'isola centrale spartitraffico di forma ellissoidale. Il sistema di illuminazione della rotonda "bivio Bonifica" è caratterizzato dalla installazione di una torre-faro all'interno dell'isola centrale spartitraffico di forma circolare.

<b>Codice scheda</b>	<b>01.07.01.01</b>	
<b>Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera</b>		
<b>Oggetto della manutenzione</b>	<b>Torre faro</b>	
	Il sistema di illuminazione delle due rotatorie è costituito da torre-fari di altezza di 15 ml fuori terra con 6 fari da 400 Watt collegato alla rete di illuminazione esistente mediante pozzetto di derivazione alla base del palo	
Tipo di intervento	Interventi sulle strutture: rimozione e sostituzione torre-faro in caso di eventi eccezionali (terremoti, temporali, incidenti stradali, ecc.). Interventi sugli impianti: riparazione o sostituzione apparecchi illuminanti, elementi e componentistica elettrica in genere danneggiati o non più funzionanti a causa di usura, guasto o raggiungimento limite vita media elemento.	
Periodicità	Quando occorre	
Attrezzature e macchine	da definire	
Rischi principali	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Investimento, ribaltamento; Movimentazione manuale dei carichi; Punture, tagli, abrasioni; Scivolamenti, cadute a livello; Seppellimento, sprofondamento; Getti, schizzi.	
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione l'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accesso ai luoghi di lavoro		Ponteggi; Trabatelli; Scale; P.L.E.; autogrù.
Sicurezza sui luoghi di lavoro		Parapetti; Cintura di sicurezza; Imbracatura, cordini; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul luogo di lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Recinzioni di cantiere; Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità.
Ditta		
Note		

## 1.8 Opere a verde

Insieme delle unità decorative interne delle rotatorie con posa in opera di terreno vegetale, prato verde di coltivazione di graminacee, e pietrame liscio.

<b>Codice scheda</b>	<b>01.08.01.01</b>	
<b>Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera</b>		
<b>Oggetto della manutenzione</b>	<b>Opere a verde</b> Sotto questa denominazione vengono raggruppate le vegetazioni impiantate all'interno delle isole spartitraffico a principale scopo decorativo e assorbimento dell'inquinamento e gli arbusti e vegetazione presenti nei dintorni dell'area e che potrebbero, in caso di incuria ed abbandono, invadere la sezione stradale.	
Tipo di intervento	Diserbatura e posa in opera dei tappeti verdi. Floricoltura (se presente), falciatura della vegetazione esistente, potatura siepi ed alberature sia all'interno delle rotatorie che lungo i bordi della struttura viaria in genere. Manutenzione e opere di mantenimento in genere del decoro dei caratteri decorativi delle isole spartitraffico della rotonda.	
Periodicità	Quando occorre	
Attrezzature e macchine	da definire	
Rischi principali	Investimento, ribaltamento; Movimentazione manuale dei carichi; Punture, tagli, abrasioni; Urti, cadute a livello; Getti, schizzi.	
<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione l'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accesso ai luoghi di lavoro		Scale; P.L.E.; autogrù.
Sicurezza sui luoghi di lavoro		Parapetti; Cintura di sicurezza; Imbracatura, cordini; Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Casco o elmetto; Guanti.
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul luogo di lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Recinzioni di cantiere; Segnaletica di sicurezza; Giubbotti ad alta visibilità.
Ditta		
Note		

## Schede II-3

### Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste</b>	<b>Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza</b>	<b>Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza</b>	<b>Verifiche e controlli da effettuare</b>	<b>Periodicità</b>	<b>Interventi di manutenzione da effettuare</b>	<b>Periodicità</b>
Saracinesca per l'intercettazione dell'acqua potabile	Da realizzarsi durante la fase di messa in opera di tutto l'impianto idrico	Autorizzazione del responsabile edificio.	Verifica dello stato di conservazione dell'impianto	Ogni anno	Sostituzione delle saracinesche	A guasto

## Capitolo 3

### Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente

#### Scheda III.1

#### Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Titolo dell'elaborato	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Lavori di costruzione S.P. in località Saletti di Atessa	<u>Nominativo:</u> Ing. Enzo Cinalli  <u>Indirizzo:</u> Via Cavalieri di Vittorio Veneto 43 Atessa, 66041 (CH)  <u>Telefono:</u> 0872.862196 <u>Cellulare:</u> 349.2102367		In possesso del committente	

#### Scheda III.2

#### Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Titolo dell'elaborato	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Lavori di costruzione S.P. in località Saletti di Atessa	<u>Nominativo:</u> Ing. Enzo Cinalli  <u>Indirizzo:</u> Via Cavalieri di Vittorio Veneto 43 Atessa, 66041 (CH)  <u>Telefono:</u> 0872.862196 <u>Cellulare:</u> 349.2102367		In possesso del committente	

#### Scheda III.3

#### Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi agli impianti dell'opera

Titolo dell'elaborato	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Lavori di costruzione S.P. in località Saletti di Atessa	<u>Nominativo:</u> Ing. Enzo Cinalli  <u>Indirizzo:</u> Via Cavalieri di Vittorio Veneto 43 Atessa, 66041 (CH)  <u>Telefono:</u> 0872.862196 <u>Cellulare:</u> 349.2102367		In possesso del committente	

## Misure obbligatorie per gli operatori esterni

- Consegnare copia iscrizione camera commercio;
- Consegnare D.U.R.C.;
- Consegnare P.O.S.;
- Attestati di formazione dei lavoratori;
- D.V.R.;
- Dichiarazione di idoneità sanitaria dei lavoratori;
- Nominativo RSPP e RLS con attestati di formazione;
- Elenco dei DPI forniti ai lavoratori;
- Documentazione attestante la conformità dei dispositivi/attrezzature utilizzate;

**Il presente fascicolo sarà integrato in corso di costruzione con una documentazione sul posizionamento degli impianti in genere.**

Tutte le ditte che eseguiranno opere di manutenzione dovranno, alla fine dei lavori, rilasciare certificazione di regolare esecuzione e di garanzia.

## QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Il presente documento è composta da n.26 pagine.

- 1 Il C.S.P. trasmette al Committente \_\_\_\_\_ il presente FO per la sua presa in considerazione.

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del C.S.P.** \_\_\_\_\_

- 2 Il committente, dopo aver preso in considerazione il fascicolo dell'opera, lo trasmette al C.S.E. al fine della sua modificazione in corso d'opera

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del committente** \_\_\_\_\_

- 3 Il C.S.E., dopo aver modificato il fascicolo dell'opera durante l'esecuzione, lo trasmette al Committente al fine della sua presa in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi all'opera.

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del C.S.E.** \_\_\_\_\_

- 4 Il Committente per ricevimento del fascicolo dell'opera

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del committente** \_\_\_\_\_